



## OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

### **Newsletter n. 79**

15 marzo 2020

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito [www.europeanrights.eu](http://www.europeanrights.eu)

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 16.1.2020 sulle audizioni in corso a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE, concernenti la Polonia e l'Ungheria.

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Raccomandazione 2173 del 31.1.2020, "Combattere il traffico di tessuti e cellule di origine umana";
- la Risoluzione 2327 del 31.1.2020, "Turismo per trapianti di organi";
- la Risoluzione 2326 del 31.1.2020, "La democrazia hackerata? Come reagire?";
- la Risoluzione 2324 e la Raccomandazione 2172 del 30.1.2020, "Sparizioni di minori rifugiati o migranti in Europa";
- la Risoluzione 2323 e la Raccomandazione 2171 del 30.1.2020, "Azione concordata contro la tratta di esseri umani e il traffico illecito di migranti";
- la Risoluzione 2322 e la Raccomandazione 2170 del 30.1.2020, "Segnalati casi di prigionieri politici in Azerbaigian";
- la Risoluzione 2321 e la Raccomandazione 2169 del 30.1.2020, "Obblighi internazionali relativi al rimpatrio di minori da zone di guerra e di conflitti";
- la Risoluzione 2318 del 29.1.2020, "La protezione della libertà di religione e di credenza nei luoghi di lavoro";
- la Risoluzione 2317 e la Raccomandazione 2168 del 28.1.2020, "Minacce alla libertà dei media e alla sicurezza dei giornalisti in Europa";
- la Risoluzione 2316 del 28.1.2020, "Il funzionamento delle istituzioni democratiche in Polonia".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 05.03.2020, C-135/19, *Pensionsversicherungsanstalt (Prestation pour la rééducation)*, sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti;
- 03.03.2020, C-717/18, *X (Mandat d'arrêt européen - Double incrimination)*, sull'esecuzione di un mandato d'arresto europeo e la soppressione del controllo della doppia incriminazione del fatto;

- 03.03.2020, C-482/18, *Google Ireland*, sulla libera prestazione dei servizi;
- 27.02.2020, C-836/18, *Subdelegación del Gobierno en Ciudad Real*, sulla domanda di permesso di soggiorno temporaneo da parte di un cittadino di un paese terzo, coniuge di un cittadino dell'Unione che non ha mai esercitato la propria libertà di circolazione;
- 13.02.2020, C-688/18, *Spetsializirana prokuratura (Audience en l'absence de la personne poursuivie)*, sulla presunzione di innocenza, il diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali e il diritto a un equo processo;
- 12.02.2020, C-704/18, *Kolev e a.*, sull'attuazione di una pronuncia pregiudiziale della Corte e il rispetto dei diritti della difesa;
- 04.02.2020, cause riunite C-515/17 P e C-561/17 P, *Uniwersytet Wrocławski/ REA*, sulla rappresentanza delle parti nei ricorsi diretti dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione;
- 30.01.2020, C-524/18, *Dr. Willmar Schwabe*, sulle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari e la tutela dei consumatori;
- 22.01.2020, C-32/19, *Pensionsversicherungsanstalt (Cessation d'activité après l'âge du départ à la retraite)*, sulla libertà di circolazione e soggiorno e sui diritti a una pensione di vecchiaia;
- 22.01.2020, C-175/18 P, *PTC Therapeutics International/ EMA*, e C-178/18 P, *MSD Animal Health Innovation e Intervet International/ EMA*, entrambe sull'accesso ai documenti dell'Unione europea nell'ambito di domande di autorizzazione all'immissione in commercio;
- 22.01.2020, C-177/18, *Baldonado Martín*, sull'indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro e sul principio di non discriminazione;
- 18.12.2019, C-447/18, *Generálny riaditeľ Sociálnej poisťovne Bratislava*, sulla libertà di circolazione dei lavoratori e la previdenza sociale.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 25.02.2020, *V. I. c. Russia* (n. 68868/14), sulla revoca della potestà genitoriale di una madre tossicodipendente in trattamento di disintossicazione, ritenuta sproporzionata poiché il bambino non era né maltrattato né in pericolo e i due figli più giovani erano stati dati in carico agli assistenti sociali;
- 25.02.2020, *Abukauskai c. Lituania* (n. 72065/17), sulla pretesa insufficienza delle investigazioni penali sull'incendio della casa del ricorrente;
- 20.02.2020, *M.A. e altri c. Bulgaria* (n. 5115/18), sull'illegittima espulsione verso la Cina, in assenza di garanzie effettive, di musulmani che avrebbero rischiato una detenzione arbitraria, trattamenti inumani e degradanti, e persino la morte;
- 18.02.2020, *Cinta c. Romania* (n. 3891/19), sulle restrizioni del diritto di visita del ricorrente, fondate sulla sua salute mentale, senza una seria valutazione della sua reale condizione né del possibile impatto sulla sicurezza del minore;
- 13.02.2020, *Ibrahimov e Mammadov c. Azerbaigian* (n. 63571/16 e altri 5), sulle molteplici violazioni della CEDU per la detenzione di militanti di un movimento di opposizione allo scopo di punirli per aver dipinto dei graffiti anti governativi sulla statua del vecchio presidente, per l'assenza di plausibili sospetti, vista la tipologia dei ricorrenti e la cronologia degli avvenimenti, e per l'apertura arbitraria di un'inchiesta penale per traffico di stupefacenti come risposta a forme di manifestazione politica;
- 13.02.2020, *Gaughran c. Regno Unito* (n. 45245/15), sul carattere sproporzionato sia della detenzione senza limiti temporali e senza possibilità di riesame, sia della raccolta del profilo del DNA, delle impronte digitali e delle fotografie di una persona riconosciuta colpevole di un'infrazione minore;
- 13.02.2020, *Sanofi Pasteur c. Francia* (n. 25137/16), sulla decorrenza, per il calcolo della prescrizione, di un'azione di indennizzo a partire dal consolidamento di una malattia evolutiva;
- 11.02.2020, *Vovk e Bogdanov c. Russia* (n. 15613/10), sulla mancanza di un'inchiesta effettiva sull'esplosione di una granata in un quartiere residenziale, che aveva causato molte vittime;

- 11.02.2020, *Buturugo c. Romania* (n. 56867/15), sulla mancanza di indagini penali sulle violenze coniugali;
- 11.02.2020, *Atamanchuk c. Russia* (n. 4493/11), sulla condanna penale e l'interdizione ad esercitare attività giornalistiche di un uomo d'affari per discorsi di incitamento all'odio contro dei gruppi etnici;
- 04.02.2020, *Alexandru Mrian Iancu c. Romania* (n. 60858/15), sull'incompatibilità di un magistrato che aveva partecipato al giudizio in due procedimenti connessi contro lo stesso ricorrente;
- 18.02.2020, *Judic c. Romania* (n. 45776/16), sulla legittimità della mancata applicazione di una nuova legge che prevede pene più clementi a determinate condizioni, considerate non sussistenti nel caso in esame;
- 30.01.2020, *Breyer c. Germania* (n. 50001/12), sulla legittimità dell'obbligo imposto agli operatori di telefonia mobile di raccogliere i dati personali degli utilizzatori di carte SIM prepagate e di tenerli a disposizione delle autorità;
- 30.01.2020, *Vinks e Ribicka c. Lettonia* (n. 28926/10), sull'intervento, ritenuto illegittimo, di un'unità speciale di polizia, di primo mattino presso il domicilio del ricorrente, per procedere ad una perquisizione riguardante reati economici;
- 30.01.2020, *Studio Monitori e altri c. Georgia* (n. 44920/09 e 8942/10), sul legittimo rigetto da parte dei tribunali di domande non motivate, formulate dai ricorrenti per accedere al fascicolo di un procedimento penale in cui non erano implicati, non essendo tale accesso essenziale all'esercizio del diritto alla libertà di espressione;
- 30.01.2020, *J.M.B. e altri c. Francia* (n. 9671/15), sul ricorso preventivo, in pratica inefficace, volto a far cessare le condizioni di detenzione inumane e degradanti dovute alla sovrappopolazione carceraria: lo Stato convenuto dovrà adottare misure di carattere generale per affrontare il problema della sovrappopolazione carceraria e introdurre un ricorso preventivo effettivo;
- 30.01.2020, *Sukachov c. Ucraina* (n. 14057/17), secondo cui lo Stato convenuto è tenuto a ridurre la sovrappopolazione carceraria, a migliorare le condizioni di detenzione e a introdurre un ricorso preventivo e un ricorso compensatorio;
- 20.01.2020, sentenza di Grande Camera, *Magyar Kétfarkú Kutya Párt c. Ungheria* (n. 201/17), sulla violazione della libertà di espressione a causa della multa inflitta a un partito politico che aveva messo a disposizione degli elettori un'applicazione mobile per lo scambio anonimo di fotografie dei voti espressi nel corso di un referendum;
- 14.01.2020, *Rinau c. Lituania* (n. 10926/09), sugli illegittimi interventi politici e processuali volti a impedire il ritorno, ordinato dal Tribunale, di un bambino trattenuto illecitamente dall'altro genitore nello stato convenuto;
- 14.01.2020, *Beizaras e Levickas c. Lituania* (n. 41288/15), che ritiene violati gli articoli 8, 13 e 14 della Convenzione per la mancanza di un'indagine effettiva in merito ai gravi commenti omofobi e agli incitamenti alla violenza postati su Facebook a danno dei ricorrenti.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza dell'*United States Court of Appeals for the Fifth Circuit* del 20.2.2020, che ha sancito l'incostituzionalità della legge dello Stato del Mississippi "*Senate Bill 2116*", volta a proibire il ricorso all'aborto (con limitate eccezioni) dal momento in cui sia rilevabile il battito cardiaco del feto;
- l'ordinanza della *High Court of Australia* dell'11.2.2020, secondo cui le persone aborigene non rientrano nel concetto di "stranieri" di cui alla sezione 51(xix) della Costituzione, anche se nate all'estero e prive della cittadinanza australiana;
- l'ordinanza della *Corte Internazionale di Giustizia* del 23.1.2020, causa *Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide (The Gambia v. Myanmar)*, che ha richiesto al Myanmar, in attesa di una pronuncia sul merito della questione, di adottare misure provvisorie volte a prevenire la commissione degli atti di cui all'articolo 2 della Convenzione per la prevenzione e repressione del genocidio nei confronti della comunità Rohingya presente nel proprio territorio;

- la sentenza dell'*United States District Court for the District of Maryland* del 15.1.2020, che ha bloccato l'esecutività dell'*Executive Order* presidenziale n. 13888 volto a conferire un potere di veto in capo ai singoli Stati e Governi locali in merito al ricollocamento dei rifugiati all'interno delle proprie giurisdizioni;
- la decisione del *Comitato delle Nazioni Unite per i diritti umani* del 7.1.2020, secondo cui, in assenza di sforzi consistenti a livello nazionale e internazionale, gli effetti dei cambiamenti climatici possono esporre gli individui a violazioni dei propri diritti ai sensi degli articoli 6 (diritto alla vita) e 7 (proibizione della tortura o di pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti) del Patto Internazionale sui diritti civili e politici e dare luogo, di conseguenza, a obblighi di non-respingimento (*non-refoulement*) dei richiedenti asilo in capo agli Stati.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della *Cour constitutionnelle* n. 27/2020 del 20.2.2020, che rigetta il ricorso per annullamento promosso, per presunta violazione del diritto al rispetto della vita privata, contro la legge del 21 marzo 2018 riguardante l'utilizzo di telecamere di sorveglianza da parte delle forze di polizia, alla luce delle disposizioni della CEDU, della Carta dei diritti fondamentali UE, della direttiva (UE) 2016/680 e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 18/2020 del 6.2.2020, che sancisce la legittimità costituzionale dell'articolo L4146-17 del Codice vallone della democrazia locale e della decentralizzazione per ciò che concerne l'istituzione del registro degli elettori e l'iscrizione nelle liste elettorali dei cittadini non belgi dell'Unione europea, a seguito di annullamento totale o parziale di una precedente elezione municipale, alla luce dell'articolo 20 TFUE e delle disposizioni della direttiva 94/80/CE; n. 7/2020 del 16.1.2020, che ha rigettato il ricorso promosso contro la legge del 23 marzo 2019 di modifica del Codice giudiziario e adottata al fine di dare esecuzione alle raccomandazioni del Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) del Consiglio d'Europa riguardanti il sistema dei giudici supplenti, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 2/2020 del 16.1.2020, che si pronuncia in tema di azione di contestazione della paternità, alla luce dell'articolo 8 CEDU e della giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Bosnia e Erzegovina:** la sentenza dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 4.10.2019, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11(2) della Costituzione della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina (*Republika Srpska*), laddove prevedeva che la pena di morte potesse essere comminata esclusivamente per i reati capitali, alla luce del Protocollo n. 13 alla CEDU relativo all'abolizione della pena di morte in tutte le circostanze;
- **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 246/2020 del 26.2.2020, in materia di rappresentanza dei lavoratori, che applica le direttive UE in materia; e n. 245/2020 del 26.2.2020, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, che richiama l'articolo 31 della Carta dei diritti fondamentali UE;
- **Germania:** le sentenze del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 26.2.2020, che, richiamando anche le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha annullato la sezione 217 del Codice penale, laddove proibiva il sostegno al suicidio assistito, poiché in contrasto con il diritto ad una morte autodeterminata quale espressione del più generale diritto al libero sviluppo della personalità di cui all'articolo 2(1) della Costituzione; e del 23.1.2020, sull'accordo tra il Giappone e l'Unione europea;
- **Gran Bretagna:** la sentenza dell'*England and Wales Court of Appeal* del 21.1.2020, in cui la Corte articola in dettaglio il contenuto dell'obbligo delle autorità pubbliche di riservare spazi adeguati per gli insediamenti di comunità rom e sinti; le sentenze dell'*England and Wales High Court* del 28.2.2020, inerente all'obbligo delle autorità sanitarie di segnalare eventuali rischi genetici ereditari a una donna in stato di gravidanza, anche laddove non ci sia il consenso del terzo interessato (il padre della donna nel caso esaminato dalla Corte): tale obbligo non ha natura assoluta, ma sorge, nel caso di specie, dopo un bilanciamento che deve essere effettuato caso per caso; del

- 14.2.2020, in tema di libertà di espressione e discorsi d'odio, in cui la Corte raggiunge una conclusione opposta al caso sotto citato dell'*Employment Tribunal* del 18.12.2019; e del 30.1.2020, in tema di responsabilità oggettiva di terzi in un caso di violenza sessuale; la sentenza dell'*Upper Tribunal* del 20.2.2020, in cui è ritenuto fondato il timore di persecuzione di un cittadino iraniano, richiedente asilo in ragione della sua fede cristiana; le sentenze dell'*Employment Tribunal* del 21.1.2020, in cui il Tribunale ritiene che il veganismo rientri tra le convinzioni personali tutelate dalle norme in materia di non discriminazione; e del 18.12.2019, nella quale il Tribunale non ritiene discriminatorio il mancato rinnovo di un contratto di collaborazione con una ricercatrice che aveva espresso – tramite il proprio account *twitter* – opinioni ritenute transfobiche;
- **Irlanda:** le sentenze della *Supreme Court* del 4.2.2020, sulla possibilità o meno di estendere i tempi per proporre appello nell'ambito di un procedimento riguardante l'equità delle condizioni di un contratto di mutuo ipotecario, che analizza le disposizioni della direttiva 93/13/EC e la giurisprudenza della Corte di giustizia rilevante in materia; e del 19.12.2019, sull'interpretazione dei requisiti volti alla classificazione del "nucleo familiare" ("*household*"), di cui alla sezione 20 (1) del *Housing (Miscellaneous Provisions) Act 2009*, ai fini di una richiesta di alloggio sociale, alla luce anche dell'articolo 8 CEDU; le sentenze della *High Court* del 12.2.2020, in materia di compensazione ai passeggeri in caso di cancellazione del volo, che analizza la nozione di "circostanze eccezionali" di cui all'articolo 5(3) del Regolamento (CE) 261/2004 alla luce della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia; e dell'11.2.2020, che si pronuncia in materia di non discriminazione ai sensi dell'*Equal Status Act 2000* (come modificato), analizzando le disposizioni della Direttiva 2000/43/CE che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
  - **Italia:** la sentenza della *Corte costituzionale* n. 32/2020 del 26.2.2020, in materia di retroattività delle misure contro la corruzione, che esamina la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; la sentenza della *Corte di cassazione* n. 2313/2020 del 31.1.2020, in tema di tassazione dei dividendi tra società madre e figlia, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia e le direttive UE; e l'ordinanza del *Tribunale di Roma* del 23.2.2020, che dichiara la legittimità della cancellazione da parte di Facebook di pagine ascrivibili a Casa Pound, richiamando la giurisprudenza delle due Corti europee, il diritto dell'Unione e varie fonti del diritto internazionale;
  - **Lituania:** la sentenza della *Konstitucinis Teismas* (Corte costituzionale) del 31.10.2019, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni della *Law on Employment*, laddove prevedevano che l'acquisizione e il mantenimento dello status di disoccupato fosse incompatibile con il fatto che una persona seguisse un programma di studi a tempo pieno in un istituto di istruzione superiore, richiamando anche le disposizioni del Regolamento (CE) 1897/2000; e del 7.6.2019, sulla legittimità costituzionale dell'articolo 21 della *Law on Political Parties*, in materia di allocazione degli stanziamenti di bilancio statale volti a sovvenzionare l'attività dei partiti politici, che richiama anche le linee guida della Commissione di Venezia;
  - **Paesi Bassi:** le sentenze del *Rechtbank Den Haag* (Tribunale distrettuale dell'Aia) del 5.2.2020, che ha definito la legislazione riguardante il SyRI (*Systeem Risico Indicatie*) – un sistema predisposto dal Governo al fine di prevenire e combattere le frodi nell'ambito del sistema previdenziale, della contribuzione fiscale e assicurativa e del diritto del lavoro, attraverso l'elaborazione di dati raccolti da varie amministrazioni pubbliche – in contrasto con il diritto al rispetto della vita privata ai sensi dell'articolo 8 CEDU; e del 29.1.2020, che si è dichiarato incompetente a giudicare sul ricorso per risarcimento danni promosso da un cittadino olandese, originario dei Territori Palestinesi, nei confronti di due comandanti delle forze armate israeliane per le conseguenze derivanti da un raid aereo compiuto il 20 luglio 2014 nell'ambito dell'operazione militare nella Striscia di Gaza "*Operation Protective Edge*": il Tribunale, richiamando anche la giurisprudenza internazionale e della Corte di Strasburgo, ha stabilito che i convenuti godono di immunità funzionale dalla propria giurisdizione ai sensi del diritto internazionale consuetudinario;
  - **Polonia:** la risoluzione della *Sąd Najwyższy* (Corte Suprema) del 23.1.2020, sulla mancanza di legittimità e indipendenza dei giudici nominati su proposta del *National*

*Council of the Judiciary* ai sensi delle disposizioni dell'*Act amending the Act on the National Council of the Judiciary and certain other acts* dell'8 dicembre 2017, alla luce anche degli articoli 47 della Carta dei diritti fondamentali UE e 6 della CEDU;

- **Portogallo:** la sentenza del *Supremo Tribunal de Justiça* del 10.12.2019, che si pronuncia in merito al bilanciamento tra libertà di espressione e informazione e diritto alla reputazione, richiamando gli articoli 10 CEDU e 11 della Carta dei diritti fondamentali UE e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Repubblica Ceca:** la sentenza dell'*Ústavní soud* (Corte costituzionale) dell'1.10.2019, che ha annullato le modifiche legislative all'*Act no. 586/1992 Coll. on Income Taxes*, volte ad assoggettare a prelievo fiscale le compensazioni finanziarie versate alle chiese e comunità religiose, richiamando anche l'articolo 1 (protezione della proprietà) del Protocollo Addizionale alla CEDU;
- **Spagna:** le ordinanze del *Tribunal Supremo* del 17.2.2020, che ha rigettato la richiesta, avanzata da Oriol Junqueras i Vies, ex vice-presidente della *Generalitat de Catalunya* e presidente del partito *Esquerra Republicana de Catalunya* (ERC), di sospensione cautelare della decisione emessa il 3 gennaio 2020 dalla *Junta Electoral Central*, con cui tale organo aveva dichiarato la perdita della condizione di deputato del Parlamento europeo con annullamento del suo mandato; del 3.2.2020, che, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia, ha riconosciuto a Clara Ponsatí i Obiols, ex consigliere per l'educazione del Governo di Catalogna, l'immunità prevista dall'articolo 9 del Protocollo 7 del TFUE, sollecitando il Parlamento europeo a sospendere tale immunità al fine di dare esecuzione ai mandati di arresto emessi nei suoi confronti; e del 29.1.2020, che ha rigettato il ricorso d'appello promosso da Oriol Junqueras i Vies contro l'ordinanza emessa il 9.1.2020 dallo stesso Tribunale con cui veniva respinta la richiesta del ricorrente, avanzata ai sensi della sentenza *Oriol Junqueras Vies* (C-502/19) della Corte di giustizia, di essere posto in libertà al fine di potersi recare al Parlamento europeo in virtù della sua condizione di eurodeputato eletto; e la sentenza del 17.12.2019, che, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha annullato la sentenza d'appello, rinviando la questione al medesimo tribunale per una nuova determinazione, con cui era stato respinto il ricorso di un minore transessuale volto a ottenere la rettifica dell'iscrizione del sesso e del nome nel registro di stato civile.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

#### **Articoli:**

[Michele De Luca](#) "I licenziamenti collettivi nel diritto dell'Unione europea e l'ordinamento italiano: da una remota *sentenza storica* della Corte di giustizia di *condanna dell'Italia* alla *doppia pregiudizialità* per il nostro regime sanzionatorio nazionale (note minime)"

[Sergio Galleano](#) "Differenze tra uomo e donna, tra part time e full time nel contratto a tempo determinato: con la sentenza *Schuck Ghannadam* la Corte di giustizia Ue approfondisce il principio di non discriminazione ed il relativo onere della prova"

#### **Note e commenti:**

[Giuseppe Cataldi](#) "L'impossibile "interpretazione conforme" del decreto "*sicurezza bis*" alle norme internazionali sul soccorso in mare"

[Luca Masera](#) "La Corte di cassazione conferma l'illegittimità dei divieti di sbarco opposti dal Ministro Salvini nei mesi del suo mandato"

[Antonio Scarpa](#) "Il divieto di *bis in idem* nella elaborazione della giurisprudenza delle sezioni civili della Corte di Cassazione"

[Andrea Venegoni](#) "Commento alla sentenza n. 2313/2020 della Corte di cassazione italiana"

[Fulvio Vassallo Paleologo](#) "La richiesta di autorizzazione a procedere sul caso Open Arms (1-20 agosto 2019). Nota a Tribunale di Palermo. Collegio per i reati ministeriali, 30 gennaio 2020"

**Relazioni:**

[Tullio Scovazzi](#) "Gli aspetti peggiori della politica italiana in tema di migrazione irregolare via mare"

[Lucia Tria](#) "Un modello UE di principio di non respingimento nel rapporto tra Convenzione di Ginevra e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea alla luce della giurisprudenza della CGUE"

**Documenti:**

[Il "Corruption Perceptions Index \(CPI\) 2019"](#) (Indice di Percezione della Corruzione 2019) di Transparency International, del 23 gennaio 2020

[Il "World Report 2020 - Events of 2019"](#) di Human Rights Watch, del 14 gennaio 2020